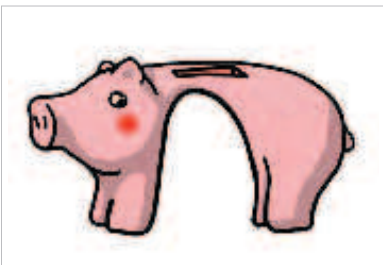


# Dalle tasse al lavoro...

Illustrazioni di Fabio Magnasciutti



### 3) Nessun aumento della spesa pubblica

«Il governo non ha commesso l'errore di aumentare la spesa pubblica in deficit. L'Italia aveva bisogno di rigore e credibilità: abbiamo tenuto in ordine i conti e salvaguardato il reddito di lavoratori e famiglie»

### La spesa corrente cresciuta di 18 mlrd

Il «rosso» dei conti italiani è passato nel 2009 al 5,3% del Pil rispetto al 2,7% del 2008 (dati Eurostat) e lo stock di debito è tornato ad aumentare, toccando quota 115,8%. Senza aiuti alle famiglie, solo per la spesa corrente aumentata di circa 18 miliardi (Dpef).



### 7) Eliminata la frammentazione politica

«Gli elettori hanno premiato il nostro comune appello a rendere più stabile il governo del paese, riducendo drasticamente la frammentazione politica e scegliendo due leadership: maggioranza e opposizione»

### Voltagabbana, ribaltini, nuovi partiti: un vero suk

Il suk di questi giorni a Montecitorio è la migliore dimostrazione del fallimento del progetto di semplificazione. Cambi di casacca, nascita di nuovi gruppi e sottogruppi, caos nei numeri. La responsabilità non è solo di Berlusconi, ma lui ha alimentato i «ribaltini».



### 4) Evitati i licenziamenti di massa

«Abbiamo evitato i licenziamenti di massa, tutelato i lavoratori maggiormente colpiti (...), esteso gli ammortizzatori ai precari e a tanti altri come gli apprendisti, gli interinali»

### Disoccupazione record e il bluff dell'una-tantum

Il tasso di disoccupazione è salito all'8,5% (ultimi dati Istat). È il livello più alto dal 2003. La disoccupazione giovanile è al 27,9%: mai così male dal 1999. 18mila precari hanno fatto domanda per avere gli «ammortizzatori»: solo 3mila le richieste accolte.



### 8) Più risorse per la giustizia

«Riteniamo indifferibile un ulteriore aumento per le risorse della giustizia»

### Sforbiciata alle spese e tagli al personale

Con la legge 133 del 2008 è stato imposto un drastico taglio ai consumi intermedi della giustizia (22% nel 2009, 30% nel 2010, 40% nel 2011) una diminuzione del 10% del personale giudiziario e il blocco delle assunzioni del personale amministrativo.



Invoca, il premier, la fine delle faziosità e dell'«odio politico» ma dimentica i suoi insulti, sostiene che non ha aumentato la spesa pubblica e invece i conti stanno esplodendo, afferma di abbassare le tasse ma finora la pressione è solo cresciuta...